



Decreto n. 106 del 22/7/2022

OGGETTO: Attuazione Programma Operativo (POR) FESR 2014-2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese", Azione 2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities, Azione 2.2.3 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche" – Bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi, approvato con D.G.R. n. 557/2020. Modifica termini di conclusione del progetto, di presentazione della rendicontazione e di presentazione della domanda di erogazione del contributo a saldo.

Note per la trasparenza:

Il provvedimento autorizza, in ragione del ritardo nelle forniture di componenti hardware dovuto al rallentamento della produzione globale, dell'annullamento dell'aggiudicazione in favore di Telecom Italia S.p.A della Gara Consip LAN 7, del ritardo nell'avanzamento della rete in fibra ottica relativo alla Gara BUL di Infratel e dell'estensione della Gara Consip SPC Cloud avvenuta solo a febbraio 2022, la modifica dei termini di conclusione del progetto, di presentazione della rendicontazione e di presentazione della domanda di erogazione del contributo a saldo, in parziale modifica di quanto previsto dagli artt. 14 e 17 del Bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi, approvato con D.G.R. n. 557 del 05/05/2020. Esso integra inoltre le disposizioni previste dall'art. 16 del suddetto Bando relativamente alla documentazione da presentare entro i termini previsti per la presentazione della domanda di secondo acconto e infine delimita l'ambito di applicazione delle revoche totali integrando le ipotesi revoca parziale previste dall'art. 19.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

Premesso che:

- con D.G.R. n. 557 del 05/05/2020 è stato approvato - in attuazione del Programma Operativo (POR) FESR 2014-2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese", Azione 2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities, Azione 2.2.3 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche", approvato dalla Commissione europea con decisione (CE) C (2015) 5903 final del 17/08/2015 e modificato con decisioni (CE) C (2018) 4873 final del 19/07/2018, C(2019)4061 final del 05/06/2019 e C(2020)7754 final del 05/11/2020 - il Bando pubblico diretto allo sviluppo di progettualità integrate quali la razionalizzazione di data center comunali, l'espansione di servizi digitali, l'aumento del livello di interoperabilità dei sistemi degli Enti Locali, aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi;

-l'art. 14 del suddetto Bando (cfr. All. A DGR n. 557/2020), al riguardo degli obblighi a carico del beneficiario, prevede che "ciascun beneficiario si dovrà impegnare a: a) concludere il progetto entro il termine di 24 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di approvazione della graduatoria [...] b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo (a saldo), da presentare contestualmente per ciascuna delle Azioni del presente bando, entro il termine di 26 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di approvazione della graduatoria."

-l'art. 16 comma 1 del suddetto Bando, al riguardo della documentazione da inserire in SIU contestualmente a ciascuna domanda di pagamento in acconto e a saldo, prevede che *“Per ciascuna domanda di pagamento in acconto e a saldo, dovrà essere inserita la seguente documentazione: a) Giustificativi di spesa sostenute a valere sulla specifica Azione; b) Giustificativi di pagamento relativi alle spese della specifica Azione; c) La documentazione amministrativa relativa alla procedura di affidamento dei contratti delle spese rendicontate sulla specifica Azione; d) Eventuali verbali/documenti di consegna del materiale informatico/tecnologico, con relativa scheda tecnica, afferente all’Azione; e) Certificazioni o dichiarazioni di conformità di eventuali impianti oggetto degli interventi previsti nella specifica Azione; f) Certificati di rilascio in produzione, messa in servizio e collaudo dei servizi informatici oggetto della specifica Azione, rilasciato da parte dei soggetti competenti.*

Nelle domande di pagamento relative agli acconti e al saldo dell’Azione 2.2.1, oltre alla documentazione di cui sopra, dovrà essere inserita anche la seguente documentazione: a) Relazione intermedia (in caso di acconto) o finale (in caso di saldo) del progetto nel suo complesso (comprendente tutte e tre le Azioni 2.2.1 – 2.2.2 – 2.2.3); b) Eventuale documentazione attestante le modalità di effettuazione delle spese fra gli enti aggregati nonché l’eventuale cessione dei beni fra i vari partner dell’aggregazione; c) Documentazione fotografica e/o multimediale attestante la realizzazione del progetto nel suo complesso e l’adempimento degli obblighi informativi previsti dal POR FESR.”

- l’art. 17 comma 2 del suddetto Bando, al riguardo delle modalità di erogazione del contributo, prevede che *“l’erogazione avverrà secondo le seguenti modalità: [...] pagamento a saldo del sostegno, per la quota residua derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa entro 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del Decreto di concessione del finanziamento, a pena di revoca, previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa di tutte le spese sostenute.”*

- con DGR n. 226 del 28/02/2017, la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, par. 7 del Reg. (UE) 1303/2013, cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, tra cui la gestione delle istruttorie e dei controlli sul sopracitato Bando delle Azioni 2.2.1-2.2.2-2.2.3, approvato con D.G.R. n. 557 del 05/05/2020;

- con Decreto del Dirigente dell’Area gestione FESR n. 383 dell’11/11/2020, pubblicato sul BUR n. 174 il 20/11/2020, AVEPA ha approvato la graduatoria regionale delle domande ammissibili, di finanziabilità ed impegno di spesa in merito al sopracitato Bando delle Azioni 2.2.1-2.2.2-2.2.3.

Posto che:

- la medesima DGR n. 557/2020 ha incaricato il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale dell’esecuzione della stessa, ad esclusione delle funzioni delegate ad AVEPA di cui alla DGR n. 226/2017; ha inoltre demandato al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale il compito di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alla selezione pubblica, inclusa l’introduzione di eventuali modifiche/integrazioni (non sostanziali) al Bando e alla relativa modulistica.

- il Bando pubblico predetto è stato redatto dalla Direzione ICT e Agenda Digitale con la finalità di sostenere, attraverso l’erogazione di un contributo economico, interventi volti ad agevolare i comuni veneti, soprattutto piccoli e medi, nella gestione sostenibile degli apparati tecnologici e nello sviluppo di soluzioni applicative necessarie ad affrontare l’evoluzione tecnologica e i vincoli normativi, in particolare attraverso il consolidamento della struttura dei data center pubblici, diffondendo i *Livelli Essenziali di Diritti Digitali (LEDD)* e diffondendo l’interoperabilità presso gli enti pubblici valorizzando il circuito regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa (CReSCI);

Considerato che:

- il Consiglio di Stato nel maggio 2021 ha accolto il ricorso di Vodafone contro l’assegnazione a Tim della convenzione Consip LAN 7 per le reti locali nella PA e la risoluzione definitiva del contenzioso, avvenuta con l’aggiudicazione a Vodafone (LAN 7 Lotto 2 cig: 7743543DD2) a novembre 2021, ha riaperto la possibilità di accedere alla convenzione soltanto a dicembre 2021, con conseguente impatto sulle tempistiche di realizzazione dell’Azione 2.2.1;

- a causa della carenza di componenti elettronici a livello mondiale, che sta provocando un rallentamento nella produzione di hardware ICT, diversi beneficiari del Bando in oggetto stanno manifestando sostanziale ritardo negli acquisti in merito all’Azione 2.2.1;

- il ritardo nella consegna dei punti PAC/PAL OpenFiber e più in generale nell’avanzamento della rete in fibra ottica relativo all’appalto aggiudicato da Infratel in relazione al progetto BUL (“Concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche, ex articolo 61 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 del territorio della Regione veneto - lotto 5 cig: 6710873397), dovuto ad un generale slittamento del piano di consegna previsto in origine, sta condizionando in modo determinante la possibilità di un collegamento

con caratteristiche sufficienti ai data center a prezzi accessibili anche ai Comuni più piccoli e in zone di divario digitale, in merito all'Azione 2.2.1;

- a causa dell'incertezza sulla possibile estensione della Gara Consip SPC Cloud (Lotto 4 cig 5519376D26), poi avvenuta il giorno 11 febbraio 2022, in applicazione della Legge all'art. 16 bis del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, conv. in legge 17 dicembre 2021, n. 215, con la quale sono stati estesi i massimali dei lotti di gara del 50% del valore del loro importo iniziale, diversi beneficiari del Bando hanno affidato l'incarico per lo sviluppo e il dispiegamento dei nuovi LEDD, previsto dall'Azione 2.2.2, soltanto nei primi mesi del 2022, con conseguenti difficoltà nel rispettare le condizioni ed i termini imposti per il completamento del lavoro, che comprende anche il collaudo e l'implementazione dei servizi presso gli Enti aderenti.

Ritenuto, pertanto, opportuno, in parziale modifica degli artt. 14, 17 e 19 del Bando approvato con DGR n. 557/2020:

a) autorizzare la modifica dei termini di conclusione del progetto di cui all'art. 14 del Bando, precedentemente fissati a 24 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR (21 novembre 2022), posticipandoli al 30 maggio 2023;

b) autorizzare la modifica dei termini di presentazione della rendicontazione e della domanda di erogazione del contributo a saldo di cui agli artt. 14 e 17 del Bando, precedentemente fissati a 26 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR (21 gennaio 2023), posticipandoli al 30 maggio 2023;

c) stabilire che, considerato l'allineamento della data di conclusione del progetto con quello di saldo previsto dalle precedenti lettere a) e b), il mancato rispetto della data di conclusione del progetto e/o della data di presentazione della domanda di saldo (al 30 maggio 2023) conduce in ogni caso alle conseguenze previste dall'art. 17 c. 2 quinto alinea, per cui l'art. 15 c. 1 non trova applicazione ai progetti conclusi oltre il termine originariamente previsto (21 novembre 2022);

d) in sostituzione di quanto previsto dall'art. 19 c. 2 lett. d) che prevede la REVOCA TOTALE "qualora la realizzazione dell'intervento finanziato non sia conforme (nel contenuto e nei risultati conseguiti) alla progettualità ammessa a sostegno ovvero alla variazione autorizzata della stessa", prevedere che si procede alla REVOCA TOTALE del contributo spettante per ciascuna Azione nel caso in cui il raggiungimento dei livelli minimi di output di cui all'art. 6 del Bando sia inferiore al 50% per l'Azione di riferimento;

e) prevedere l'inclusione, tra le ipotesi di REVOCA PARZIALE di cui all'art. 19 c. 3, delle seguenti fattispecie: revoca del 2% del contributo spettante per ciascuna Azione nel caso di raggiungimento complessivo dei livelli minimi di output di cui all'art. 6 del Bando maggiore o uguale al 70% per l'Azione di riferimento; revoca del 5% del contributo spettante per ciascuna Azione nel caso di raggiungimento dei livelli minimi di output di cui all'art. 6 del Bando minore del 70% e maggiore uguale al 50% per l'Azione di riferimento.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2, Azioni 2.2.1-2.2.2-2.2.3, approvato dalla Commissione europea con decisione (CE) C (2015) 5903 *final* del 17/08/2015 e modificato con decisioni (CE) C (2018) 4873 *final* del 19/07/2018, C(2019)4061 *final* del 05/06/2019 e C(2020)7754 *final* del 05/11/2020;

- VISTA la "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" e il "Manuale Procedurale POR Fesr 2014-2020", approvati con DGR n. 825 del 06/06/2017, e successivamente modificati e integrati con decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018, n. 98 del 30/07/2019 e n. 184 del 27/11/2019;

- VISTA la DGR n. 226 del 28/02/2017;

- VISTA la DGR n. 557 del 05/05/2020;

- VISTO il Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 383 dell'11/11/2020, pubblicato sul BUR n. 174 il 20/11/2020;

- VISTE le richieste ufficiali per la proroga dei termini di chiusura delle attività inviate ad AVEPA dal Comune di Schio (Prot. 66629 del 13/04/2022), Provincia di Belluno (prot. 97955 del 16/05/2022), Provincia di Rovigo (Prot n. 103043 del 19/05/2022), Provincia di Padova (Prot n. 104313 del 20/05/2022), Provincia di Treviso (Prot n. 104315 del 20/05/2022), Provincia di Verona (Prot n. 106956 del 23/05/2022) e Città Metropolitana di Venezia (Prot n. 108513 del 24/05/2022).

DECRETA

1. di considerare le premesse parte integrante del provvedimento;

2. di autorizzare, in parziale modifica dell'art. 14 del Bando approvato con DGR n. 557/2020, la modifica dei termini di conclusione del progetto, precedentemente fissati a 24 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR (21 novembre 2022), posticipandoli al 30 maggio 2023;
3. di autorizzare, in parziale modifica degli artt. 14 e 17 del Bando approvato con DGR n. 557/2020, la modifica dei termini di presentazione della rendicontazione e della domanda di erogazione del contributo a saldo, precedentemente fissati a 26 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR (21 gennaio 2023), posticipandoli al 30 maggio 2023.
4. di prevedere che il mancato rispetto della data di conclusione del progetto e/o della data di presentazione della domanda di saldo (al 30 maggio 2023) conduce in ogni caso alle conseguenze previste dall'art. 17 c. 2 quinto alinea, per cui l'art. 15 c. 1 non trova applicazione ai progetti conclusi oltre il termine originariamente previsto (21 novembre 2022);
5. in sostituzione di quanto previsto dall'art. 19 c. 2 lett. d), di prevedere che si procede alla REVOCA TOTALE del contributo spettante per ciascuna Azione nel caso in cui il raggiungimento dei livelli minimi di output di cui all'art. 6 del Bando sia inferiore al 50% per l'Azione di riferimento;
6. di prevedere l'inclusione, tra le ipotesi di REVOCA PARZIALE di cui all'art. 19 c. 3, delle seguenti fattispecie: revoca del 2% del contributo spettante per ciascuna Azione nel caso di raggiungimento complessivo dei livelli minimi di output di cui all'art. 6 del Bando maggiore o uguale al 70% per l'Azione di riferimento; revoca del 5% del contributo spettante per ciascuna Azione nel caso di raggiungimento dei livelli minimi di output di cui all'art. 6 del Bando minore del 70% e maggiore uguale al 50% per l'Azione di riferimento;
7. di trasmettere il presente provvedimento ad AVEPA, quale Organismo Intermedio cui è affidata la gestione delle istruttorie e dei controlli del bando in oggetto, per i seguiti di competenza;
8. di incaricare AVEPA di trasmettere il presente decreto ai beneficiari del bando in oggetto;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. del n. 33 del 14/03/2013;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
13. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore della Direzione ICT
e Agenda Digitale
Dott. Idelfo Borgo